



Regione Lombardia

DECRETO N. 8959

Del 30/06/2021

Identificativo Atto n. 3968

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO DELLA SPECIE CINGHIALE IN
SELEZIONE FINO AL 30/06/2022 NELL'ATC PAVESE 3

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA PAVIA – LODI

Viste:

- la legge 11.2.1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la legge regionale 16.08.1993 n. 26, “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 2.08.2004 n. 17, “Calendario venatorio regionale”
- la legge regionale 17.7.2017 n. 19 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” in cui, tra l'altro, è prevista la possibilità di gestire il cinghiale tramite il prelievo venatorio di selezione sia nelle aree idonee che in quelle non idonee alla presenza della specie;
- la DGR XI/1019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 “Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- la DGR XI/273 del 28/06/2018 “Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla permanenza del cinghiale e unità di gestione della specie-attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della legge regionale 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- il Regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (Delibera di Consiglio provinciale di Pavia n. 17 del 25.03.2009 e ss.mm.ii);
- il decreto della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 “Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica”;
- la D.g.r. XI/1761 del 17/06/2019 avente a oggetto “Modifiche ed integrazioni alla DGR XI/1019 del 17/12/2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia-Attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/007 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- la D.G.R. XI/3885 del 23/11/2020 avente ad oggetto “Modifiche alla D.G.R. XI/273 del 28.06.2018 “suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2, commi 1 e 4, della legge regionale n. 19/2017 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” e alla D.G.R. Xi/1019 del 17.12.2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 19/2017 “gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”;
- la Legge regionale n 13 del 9/6/2020 concernente “I legge di revisione normativa ordinamentale 2020;

Richiamati:

- il Decreto n 6733 del 10/6/2020 che ha approvato il Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale 2020/2024 per il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale sul territorio dell'ATC Pavese 3;



Regione Lombardia

Dato atto che a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Direzione Generale Agricoltura con nota del 13/03/2020 Prot. M1.2020.0060439 ha disposto:

- la sospensione dei censimenti primaverili della fauna selvatica, compresi quelli relativi alla specie cinghiale;
- la possibilità di utilizzare le serie storiche nonché i dati del prelievo conseguiti nella stagione venatoria 2019/2020, come base per il calcolo dei piani di prelievo per la stagione venatoria corrente;

Viste:

- la nota prot. 91675 del 21/05/2021 con la quale l'ATC Pavese 3 ha inviato a questa Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Pavia - Lodi l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC) per l'approvazione, ai sensi della DGR n. XI/1019 del 17/12/2018;

Preso atto:

- che la Struttura AFCP di Pavia – Lodi ha inviato, con nota prot. 93204 del 24/05/2021, all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) la documentazione tecnica di cui trattasi per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93;
- che l'Istituto sopraindicato ha espresso, con nota prot. 129070 del 25/06/2021, parere favorevole al piano presentato da parte dell'Ambito Territoriale di Caccia in oggetto, invitando il medesimo a valutare l'estensione del piano in oggetto fino al periodo indicato del 31/03/2022;

Preso atto che sul territorio dell'ATC Pavese 3 la consistenza delle popolazioni di cinghiale ha raggiunto densità tali da rendere particolarmente difficile la tutela delle coltivazioni agricole ed ha alzato il livello di rischio di incidenti stradali;

Accertato che tutto il territorio dell'ATC in oggetto risulta non idoneo alla presenza della specie cinghiale, essendo a nord della via Emilia;

Ritenuto opportuno approvare l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC) dell'ATC Pavese 3 (allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e autorizzare il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale dall'approvazione del presente provvedimento fino al 30 giugno 2022, fino al raggiungimento del numero minimo di n° 30 capi. Per quanto riguarda la struttura del piano si prevede un prelievo di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età ed il restante 40% di individui sopra l'anno di età, con uno sbilanciamento del prelievo a favore delle femmine per gli individui superiori all'anno d'età (60% femmine e 40% maschi);

Considerato che il procedimento si conclude nei termini previsti dalla Legge 26/1993;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/4655 del 3/5/2021 "VII provvedimento organizzativo 2021" nella parte in cui è stato nominato il Dott. Faustino Bertinotti quale Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Pavia - Lodi";



Regione Lombardia

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, l'Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (IAPC) dell'ATC Pavese 3, allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, il prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale nell'ATC Pavese 3, dall'approvazione del presente provvedimento fino al 30 giugno 2022, fino al raggiungimento del numero minimo di **30** capi della specie. Per quanto riguarda la struttura del piano, si prevede un prelievo di cui almeno il 60% di individui al di sotto dell'anno di età ed il restante 40% di individui sopra l'anno di età, con uno sbilanciamento del prelievo a favore delle femmine per gli individui superiori all'anno d'età (60% femmine e 40% maschi).

MODALITA Secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- il prelievo venatorio in selezione è consentito dalla data del presente decreto fino 30 giugno 2022, da 3 ore prima dell'alba fino a 3 ore dopo il tramonto;
- l'ATC interessato dovrà comunicare preventivamente il programma delle attività di caccia di selezione alla Struttura AFCP Pavia – Lodi ed alla Polizia Provinciale;
- la caccia al cinghiale di tipo selettivo può essere esercitata **esclusivamente** nella forma dell'aspetto da postazione di tiro sopraelevata, fissa e/o mobile, nel rispetto dei criteri di sicurezza e delle normative vigenti per le necessarie precauzioni nell'uso dell'arma a canna rigata;
- sono ammessi al prelievo venatorio solo i cacciatori che possiedono l'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati e abilitazioni equipollenti o equivalenti relative al prelievo selettivo del cinghiale;
- i prelievi devono essere realizzati solo con fucile ad anima rigata dotata di ottica di puntamento, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- il cacciatore può costituire siti di alimentazione/foraggiamento, ai sensi della DRG XI/1761 del 17/06/19;
- Il cacciatore è tenuto a segnalare alla Polizia Provinciale, prima dell'inizio della caccia, le località ed i punti di sparo in cui intende effettuare il prelievo, secondo le modalità definite dal Comitato di gestione competente;
- è prevista la compilazione per ogni capo abbattuto di apposita scheda di rilevamento biometrico;
- il cacciatore deve apporre, ad ogni capo abbattuto, l'apposita fascetta numerata individuata dall'ATC e preventivamente comunicata alla Struttura AFCP Pavia-Lodi e alla Polizia Provinciale;
- messa a disposizione di tutti i certificati sanitari dei capi abbattuti che devono essere sottoposti al monitoraggio sanitario di cui alla DGR 5.12.2012 n 358, ivi incluso l'esame trichinoscopico obbligatorio per tutti i capi di cinghiale, effettuato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. Non è ammesso il consumo alimentare umano delle carni sino a che sia noto l'esito negativo dell'esame trichinoscopico. Le carcasse non destinate ad uso proprio e quindi in qualsiasi modo commercializzate devono transitare obbligatoriamente attraverso un Centro lavorazione selvaggina (C.L.S.);
- di segnalare, da parte dei cacciatori, alle competenti Autorità (Servizi veterinari di ATS, Polizia Provinciale e Carabinieri Forestali), il ritrovamento di ogni capo di cinghiale trovato morto (anche a seguito di incidente stradale), abbattuto, ovvero carcassa parzialmente predata o



Regione Lombardia

putrefatta, dato l'elevato rischio di introduzione del virus della Peste Suina Africana nel nostro Paese;

3. di stabilire che gli interventi in campo faunistico-venatorio di cui sopra restano possibili solo laddove siano urgenti, non prorogabili e non contrastanti con le disposizioni nazionali e regionali in materia di contrasto al Covid 19;
4. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente Decreto all'ATC Pavese 3;
5. di trasmettere copia del presente Decreto alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Pavia, per la verifica dell'osservanza delle disposizioni previste, nonché per conoscenza, alla DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e all'ATS di Pavia;
6. di dare atto che il procedimento si conclude nei termini previsti dalla Legge 26/1993;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23,26 e 27 del D.L.G.S. n.33 del 2013.

IL DIRIGENTE

FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge